

Libro dei Verbali
dell'Assemblea dei Soci

Via Vanchiglia 4E 10124 Torino

c.f. 97523990014



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

12 marzo 2021

Il 12 marzo 2021 alle ore 10,30 si è riunita in via telematica sulla piattaforma del Centro l'Assemblea dei Soci del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), convocata via mail in data 22 febbraio 2021 con il seguente ordine del giorno (Allegato n. 1):

- 1) Comunicazioni e aggiornamento sulle attività del Centro;
- 2) Approvazione del piano di attività e del bilancio preventivo 2021;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione: il Presidente del Centro, Amb. Renzo Mario Rosso, l'Assessore Marco Giusta del Comune di Torino, su delega della Sindaca Chiara Appendino (Allegato n. 2), la Dott.ssa Marisa Del Grosso Presidente dell'Associazione Piemonte-Africa, il Dr. Daniele Frigeri, Direttore del Cespi, la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione Beni Librari della Regione Piemonte su delega del Presidente Alberto Cirio (Allegato n. 3) e la Dott.ssa Gabriella Guseo, Funzionaria del Servizio alle Imprese, SPL e Partecipazioni della Città Metropolitana di Torino, su delega del Vice Sindaco Metropolitan, Dr. Marco Marocco (Allegato n. 4).

Funge da verbalizzante, come previsto dallo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo.

E' presente alla riunione la segretaria del Centro, la Sig.ra Nicola Mirella.

Alle ore 10,40 si dà atto che l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tutti i Soci.

1. Comunicazioni e aggiornamento sulle attività del Centro.

Il Presidente ringrazia i partecipanti ed interviene in merito alla situazione del CSA, sottolineando, come avvenuto per tutte le altre organizzazioni analoghe, quanto il CSA, nell'ultimo anno e mezzo, abbia affrontato, durante la pandemia, un periodo molto particolare che nel dover rivedere drasticamente i programmi dell'anno ha permesso parimenti di sviluppare e sperimentare sistemi di comunicazione nuovi, anche se solo in uno spazio virtuale.

Un secondo ragionamento riguarda la riflessione di come le priorità dell'oggetto del Centro Studi Africani non siano venute meno, ma anzi in qualche modo crescano insieme alla centralità che sta acquisendo la relazione tra il Continente africano e le politiche europee e italiane verso l'Africa. Specie per l'Italia il Continente africano è molto vicino e ci coinvolge direttamente attraverso anche la frontiera marittima del Canale di Sicilia.

L'Italia è stata ed è ancora troppo assente nel dibattito e, al momento, la presenza importante sul Continente avviene senza che si sia pienamente realizzata una strategia politica nazionale o europea.

Un altro aspetto di relazione con il Continente riguarda il fenomeno delle migrazioni e il ruolo che il CSA svolge nel coinvolgimento della diaspora africana, tanto nei processi di integrazione ed inclusione dei nuovi arrivati quanto nelle riflessioni riferite allo studio e allo sviluppo nei paesi di provenienza.

L'oggetto della riunione odierna prevede l'esame del preventivo 2021 che contempla ancora molti punti interrogativi.

Il primo e più importante riguarda certamente la situazione in chiusura dell'esercizio 2020 dove ha pesato in maniera significativa la riduzione (oltre il 60%) del contributo della Regione Piemonte che è stata comunicata con tempi che non hanno comunque consentito alla struttura di contenere la spesa.

Questa riduzione è un fatto che preoccupa e che ha causato direttamente un'importante ipotesi di deficit di bilancio che rischia di ripercuotersi sul bilancio dell'anno in corso e mettere in difficoltà anche l'attività del centro e il percorso intrapreso di consolidamento e di trasformazione avviato con il CeSPI.

Tutte queste difficoltà finanziarie e dell'ambiente esterno non hanno però impedito che il centro svolgesse attività di interesse che hanno suscitato attenzione in ambito nazionale e internazionale.

Nei scorsi giorni è stato, ad esempio, realizzato, in partnership con l'Ambasciata di Egitto in Italia, un evento di presentazione della posizione del Paese sulla controversia internazionale in riferimento alla Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD). Il CSA sta organizzando un'iniziativa simile, promossa in collaborazione con l'Ambasciata di Etiopia, che si terrà entro la fine del mese.

Queste importanti attività si inquadrano e riferiscono ad una serie di iniziative sulla diplomazia dell'acqua che, a partire dal fiume Nilo (2018), ha riguardato il bacino del lago Ciad (2020) ed interesserà il fiume Niger (2021).

Al di là delle attività in corso è importante sentire il livello politico in merito al percorso di trasformazione e consolidamento individuato attraverso la collaborazione con il CeSPI.

Se con il Socio Fondatore Città di Torino è stato individuato questo percorso, con la Regione Piemonte non si è riusciti a realizzare una simile attività, anche se ci sarebbero molti spunti da sviluppare.

Per questo motivo è stata richiesta un'interlocuzione con i vertici della Regione ma purtroppo l'incontro è saltato; ci si ripromette di richiederne un altro per verificare la posizione e ricevere dal Socio fondatore indicazioni certe sul futuro del centro.

Il nodo da sciogliere è comunque il ripianamento del passivo sull'esercizio entro l'approvazione del bilancio, prevista a fine giugno. Tale passivo si è consolidato per la riduzione fortissima del contributo della Regione, che non ci risulta abbia avuto eguali tra le altre partecipate, e riducendo le entrate su un bilancio che è, nel suo complesso, già molto ridotto.

Terminata l'introduzione il Presidente dà la parola al Direttore Daneo.

2. Approvazione del piano di attività e del bilancio preventivo 2021.

In merito all'approvazione del piano di attività e del bilancio preventivo 2021 (Allegato n. 5 e Allegato n. 6), il Direttore, fa alcune premesse.

Sono state mantenute le attività previste all'interno del piano triennale. Il programma prevede una continuità, attraverso progettualità, con le attività del passato. Queste hanno consentito al CSA di mantenere sostanzialmente un equilibrio nei bilanci degli ultimi 6 anni. Tale equilibrio, purtroppo,

non è stato mantenuto nello scorso anno, non solo per l'ingente riduzione del contributo regionale, ma per i tempi con cui è stata comunicata (fine novembre 2020), impedendo alla struttura, già limitata all'essenziale, di reagire.

Sul piano delle attività il Direttore illustra brevemente il documento specificando come la condizione abbia suggerito di non attivare nuove progettualità e collaborazioni in attesa delle indicazioni dei Soci.

Alcune progettualità si attiveranno in relazione alla nuova sede che rappresenta un'opportunità per il centro di inserirsi in un tessuto di grande trasformazione quale quello dei quartieri di Porta Palazzo e Aurora. Ci sono però altre attività che prevedono riflessioni sulle relazioni economiche e commerciali per il Continente, cercando di connettere gli imprenditori e le diaspore in progetti che prevedano lo sviluppo economico del Continente.

Il Direttore illustra il bilancio precisando come al momento non possa garantire la copertura di tutte le spese di previsione dell'anno. Nel ripromettersi di mantenere informato il CdA, richiama l'urgenza di confronto in merito al passivo di bilancio che si sta consolidando e che indebolisce gravemente la struttura, sia creando una passività del patrimonio netto del Centro, sia rendendola più debole nei confronti dei finanziatori che potrebbero leggere il risultato negativo quale difficoltà di gestione. Al momento sulle voci in entrata poche sono le certezze.

Esiste la concreta possibilità di un sostegno importante da parte del CeSPI in partenariato con la Compagnia di San Paolo all'interno di un preciso percorso di integrazione tra le realtà. Altri contributi riguardano il sostegno della UAP del MAECI e l'importante sostegno dell'ATO 3 Torinese sulle progettualità della Diplomazia dell'Acqua, per le quali nei prossimi mesi il CSA parteciperà ad inviti a presentare progetti ma che evidentemente non sono certi.

In riferimento alla voce del contributo della Fondazione CRT il Centro in animo un discorso più ampio con il coinvolgimento del CeSPI, sulla scorta di quello intrapreso con l'altra principale Fondazione del territorio, la Compagnia di San Paolo.

In riferimento alle voci mantenute in rosso il Direttore precisa come i costi di trasferimento, previsti in entrata ed uscita, includano, oltre al mero trasloco, alcune trasformazioni quali ad esempio la costruzione di servizi igienici o l'attrezzatura per la produzione di contenuti multimediali. Va da sé che minori entrate straordinarie non impediranno al Centro di trasferirsi nelle buone condizioni in cui è la struttura.

Il contributo alle attività di segreteria afferisce al sostegno che potrebbe derivare dalla condivisione di alcuni servizi di segreteria in una sede ampia che prevede un percorso di condivisione in rete tra soggetti diversi insieme ai soci CeSPI e Piemonte Africa.

Illustrato il bilancio il Direttore si ripromette di mantenere costantemente informato il CdA in merito al variare in positivo o in negativo delle voci e comunque chiede al Presidente di convocare una nuova Assemblea entro la fine del mese di aprile, in modo da avere più certezze e magari aver conto delle indicazioni da parte del socio Regione Piemonte.

Il Direttore apre la discussione agli interventi per l'approvazione del bilancio.

La Dott.ssa Gabriella Guseo, Funzionaria del Servizio alle Imprese, SPL e Partecipazioni della Città Metropolitana di Torino, esaminata la proposta di bilancio preventivo 2021, evidenzia che la previsione del contributo straordinario iscritto per trasferimento sede e condivisione spese segreteria potrebbe implicare la richiesta di tale impegno agli associati e quindi anche alla Città metropolitana di Torino. Ciò non risulterebbe coerente con le finalità istituzionali della Città metropolitana di Torino violando i vincoli di scopo a cui la legge sottopone l'Ente.

Pertanto riferisce che, coerentemente con gli atti d'indirizzo del Consiglio metropolitano circa il mantenimento della partecipazione, ha avuto indicazioni dal Dirigente di esprimere voto contrario all'approvazione del bilancio preventivo 2021 a meno che venga messo a verbale che alcuna

contribuzione verrà richiesta alla Città Metropolitana di Torino.

In merito alle riserve della Città Metropolitana il Presidente Rosso suggerisce una soluzione che preveda una verbalizzazione che specifichi come il bilancio non preveda a nessun titolo un contributo della stessa per il 2021.

La Città Metropolitana, preso atto del piano di attività, ribadisce come la Città Metropolitana di Torino possa dichiararsi favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2021 a condizione che l'Assemblea disponga formalmente, ed in modo esplicito, nel verbale di approvazione, che alcun finanziamento o contribuzione alle spese previste nel bilancio preventivo 2021 (quali spese di trasferimento e costi di segreteria) sarà richiesto alla Città Metropolitana di Torino.

L'Assemblea accoglie all'unanimità la richiesta.

La Dott.ssa Marisa Delgrosso, Presidente dell'Associazione Piemonte Africa, approva il preventivo e chiede se è possibile essere più specifici nel caso vi fosse contezza in merito alle spese da sostenere da parte dell'Associazione che presiede perché al momento, come noto, le attività sono ferme da oltre un anno e mezzo e qualsiasi decisione deve essere sottoposta al Direttivo.

Il Dr. Daniele Frigeri, Direttore del CeSPI, interviene in merito al programma 2021 e al processo di integrazione avviato con il CSA. Nel programma individua tre aspetti importanti, oltre la già citata centralità delle relazioni con il Continente, non solo per una serie di ragioni geopolitiche che coinvolgono vari soggetti regionali e sub regionali. Un sistema di relazioni dove l'Italia non c'è o è poco presente.

Nel programma del CSA ci sono riflessioni sul tema dei conflitti, che minano il processo di integrazione orizzontale e verticale del Continente africano, anche sulla scorta di un'importante iniziativa di livello europeo con cui CeSPI è in contatto e che prevede un partenariato strategico ed economico tra Europa e Africa, che supera la differenza tra Africa continentale e Africa mediterranea.

Un secondo aspetto è quello che riguarda il tema dell'acqua (che sarà anche l'argomento del prossimo annuario del CeSPI) che è un tema strategico rispetto allo sviluppo del continente africano.

In ultimo una terza riflessione riguarda il territorio torinese locale e il contributo che insieme al CSA sarà possibile intraprendere nel contesto locale. La pandemia ha purtroppo gravemente allentato una serie di relazioni minando la coesione sul territorio.

Il Direttore crede che il ruolo del CSA e il lavoro e il patrimonio di attività realizzate in questi anni dal centro siano fondamentali proprio per riattivare reti locali, ivi compreso il tema dell'inclusione della diaspora per la quale esistono iniziative e opportunità europee e nazionali.

Rispetto al bilancio previsionale l'incertezza nelle previsioni di entrate e di spesa accomuna tutte le realtà simili perché sono sempre riferite ad una serie di elementi aleatori e basate su singole progettualità.

In aggiunta a ciò la diminuzione del contributo della Regione nel 2020 crea una situazione complessa, perché per natura un ammanco di una cifra maggiore del 10% dei ricavi complessivi, senza avere modo di apporre correttivi, determina insicurezza sull'equilibrio generale.

L'invito è quello di mantenere alto l'interesse su questo elemento di incertezza e cercare di porre in essere iniziative che possano risolvere il disequilibrio prima della chiusura del bilancio.

L'Assessore Marco Giusta del Comune di Torino interviene con una riflessione sul bilancio e una su opportunità collegate al trasferimento della sede.

Nella formula che cautela la Città approva il bilancio e conferma il contributo inserito (10.000 €) e precisa, come già fatto dalla Città Metropolitana di Torino, non esista una copertura per altri contributi aggiuntivi oltre a quello previsto a bilancio.

Suggerisce che, in virtù della nuova collocazione degli spazi a Porta Palazzo, il CSA sia disponibile

ad essere coinvolto in una serie di progettualità legate al bando ToNite, a partire da reti già costituite per le progettualità con ricadute sul territorio.

Interviene la Dr.ssa Serratrice per la Regione Piemonte approvando il bilancio ma dando atto che il contributo a carico dell'Amministrazione regionale non costituisce impegno o obbligazione giuridica della Regione stessa, ma verrà deliberato all'interno di specifica convenzione e con provvedimento con cui saranno individuati i progetti da finanziare. Inoltre raccomanda il mantenimento della gestione improntata alla prudenza e al contenimento dei costi fissi.

Per quanto riguarda ulteriori contribuzioni (voci in rosso) dichiara come non si preveda di poterne fare fronte anche perché, in merito alla stessa cifra inserita, potrebbero esserci ulteriori aggiustamenti (di lieve entità) in ragione di azioni di contenimento della spesa prevista.

In ultimo prende atto dell'interessante piano di attività del Centro, per il quale però non è prevista da Statuto l'approvazione da parte dei Soci.

Conclusa la discussione e accolte le precisazioni dei partecipanti, con particolare riguardo all'esenzione dagli obblighi di contribuzione per la Città Metropolitana di Torino, il Direttore dà conto dell'approvazione all'unanimità del bilancio preventivo 2021 e la presa d'atto del Piano di Attività con le precisazioni inserite in questo verbale.

Il Direttore precisa come, per prudenza, intenda effettuare il prima possibile le verifiche in merito ai costi di trasferimento a avvio della nuova sede. Questo al fine anche di verificare in quali progettualità in partenariato il CSA potrà veder riconosciuti alcuni costi di sede e segreteria per lo svolgimento di attività.

In ogni caso si ripromette di informare puntualmente il CdA e l'Assemblea in merito a qualunque variazione rispetto al bilancio approvato e, viste le condizioni di incertezza, prevederà la convocazione di una nuova assemblea entro la fine del mese di aprile.

3. Varie ed eventuali.

In ultimo, tra le varie ed eventuali, l'Assemblea autorizza il Presidente a chiedere una proroga sul trasferimento nella nuova sede previsto entro la fine del mese di marzo.

Il Presidente ringrazia e saluta i partecipanti.

Non avendo altro da discutere la riunione si chiude alle ore 12.00.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente

Renzo Mario Rosso



Il Segretario verbalizzante

Il Direttore

Dr. Federico Daneo

